

# LA GRAN LUCE RISPLENDENTE

 Il mio testo stamane si trova nel Nuovo Testamento. Prima ci sarà una lettura della Scrittura da Matteo il 1°... il 2° capitolo, iniziando con il 1° versetto. E poi desidero pure prendere, come testo, dal 4° capitolo, e i versetti 14 e 15. Mi piace leggere la Parola, perché la Parola è Dio.

*Ora, essendo Gesù nato in Betleem di Giudea, a' dì del re Erode, ecco, de' magi d'Oriente arrivarono in Gerusalemme.*

*Dicendo: Dov'è il Re de' Giudei, che è nato? conciossiaché noi abbiamo veduta la sua stella in Oriente, e siam venuti per adorarlo.*

<sup>2</sup> Poi il 4° capitolo e il versetto 14, che parla riguardo al profeta.

*Acciocchè si adempiesse quello che fu detto dal profeta Isaia, dicendo:*

*Il paese di Zabulon e di Neftali, traendo verso il mare, la contrada d'oltre il Giordano, la Galilea de' Gentili;*

*Il popolo che giaceva in tenebre, ha veduta una gran luce; e a coloro che giacevano nelle contrade e nelle ombre della morte, s'è levata la luce.*

<sup>3</sup> Voglio prendere il mio testo dal... come questo: *La Gran Luce Risplendente*. È una Scrittura molto insolita.

<sup>4</sup> E, per questo periodo, di solito le persone hanno predicato tantissimo su “non vi era luogo nell'albergo”, nel periodo natalizio, e “Giuseppe e Maria”, e—e “la nascita del Signore Gesù”. Ieri stavo pensando che avrei provato a trattarlo in una maniera differente, che molti di voi ascoltate alla radio e televisioni.

<sup>5</sup> E mentre pensavo, mi è venuto in mente questo, sui magi e la Stella. E ciò che mi ha colpito è stato, questo, cosa ha a che fare un magio con Cristo? Quindi, leggendo molti degli antichi studiosi, ieri sera, tardi, al punto che mi sono addormentato sulla scrivania, cercando di trovare qualcosa che portasse un po' di luce sull'argomento per oggi.

<sup>6</sup> Quindi, è una cosa insolita parlare di queste cose, perché, d'altronde, Dio è insolito. Dio fa cose in una maniera insolita, e a volte in un momento insolito, perché Egli è molto insolito. E quelli che Lo servono sono insoliti; sono persone particolari.

<sup>7</sup> Così come noi, in questo periodo di tempo, quando ci concentriamo con la mente verso il Natale, è un peccato che dobbiamo attribuirlo a un mito chiamato “Babbo Natale”, al

posto di quel che il vero Natale dovrebbe essere. Oggi nella nazione molti piccoli bambini non sanno altro se non che Natale significa “una slitta piena di giocattoli, e qualche mistica renna che piomba sulla casa”, per venire soltanto in seguito a sapere di questo mito; per compromettere persino la loro fede, quando si arriva a conoscere la vera storia di Natale, che non aveva niente a che fare con renne, o un uomo che fuma la pipa, con la pelliccia intorno alla sua giacca.

<sup>8</sup> Fu la nascita del nostro benedetto Signore Gesù. Ed è davvero insolito vedere come Dio operò in questa maniera, perché in nessun altro periodo avrebbe mai funzionato, in tutta la storia del mondo. Doveva essere proprio esattamente in questo periodo. E ora per qualche momento diamo solo uno sguardo proprio al periodo.

<sup>9</sup> Fu al tempo in cui Erode, l'assassino, era re. Doveva essere, che quest'uomo spietato fosse re a quel tempo, perché conosciamo le Scritture che hanno detto che lui “uccise tutti i fanciulli dall'età di due anni in giù”, cercando di trovare il Cristo. E doveva avvenire proprio a quel tempo.

<sup>10</sup> E poi doveva essere, a quel tempo, che fosse imposta una tassazione, per far sì che Maria e Giuseppe ritornassero nella loro città natale di Betleem dove erano registrati, e le loro nascite erano sul registro dei tribunali e nel tempio, per essere tassati. E Cristo doveva nascere a Betleem, e si trovavano a molte miglia distanti quando questo ebbe luogo.

<sup>11</sup> E abbiamo notato i pericoli che dovettero attraversare, per arrivarci. Ora non avevano una gran, bella ambulanza sontuosa per portare Maria lassù. E non la presero come oggi, che avremmo potuto avere qualche scusa. Era l'ordine del re. Nessuna scusa viene avanzata. Deve essere adempiuto. “Il re ha detto così!” Non importano le condizioni di lei, o che altro, devono ritornare nella loro terra natia. Nessun conforto per la piccola mamma in attesa. E nessun mezzo per viaggiare; soltanto a piedi, o sul dorso di un asinello.

<sup>12</sup> E ci viene raccontato che Giuseppe prese Maria, questa mamma con il bambino in arrivo in qualsiasi momento, e la fece sedere sul dorso di un asinello. E se qualcuno ha mai cavalcato un asino, sa che dura cavalcata è quella. Il piccolo compagno, lungo un sentiero angusto che va a finire sui monti, giungendo a Betleem, dalla bassa Giudea, una strada molto irta e accidentata. E se l'asinello non fosse stato di passo sicuro, e fosse caduto con questa piccola mamma in attesa?

<sup>13</sup> Oppure, nei giorni in cui c'era così tanto movimento per andare nei loro paesi natii, tutta la nazione era in fermento, animata da pellegrini e viaggiatori, di nuovo al paese natio, un'ottima situazione per rapinatori in quei giorni. Quando vedevano le piccole carovane di poche persone; gli uomini

a cavallo, i rapinatori avrebbero potuto arrivare a cavallo e ucciderli, e prendere i loro beni e andare via. Che cosa è stata per questa giovane coppia sposata, ciò che dovettero affrontare, e come sarà stato!

<sup>14</sup> Inoltre, e se una delle bestie selvagge, il che c'erano leoni e molti animali selvaggi che distruggevano, che vagavano nei deserti che dovevano attraversare. E se una bestia selvaggia si fosse avviata contro il gruppetto, cosa avrebbe potuto fare Giuseppe con un bastone in mano, e una moglie che riusciva a muoversi a stento? Avevano quello da affrontare.

<sup>15</sup> Ma ci dà consolazione sapere questo, che noi non deteniamo il nostro destino. Dio detiene il nostro destino. Ed Egli ha ordinato che sia così, e non c'è niente che interromperà mai il programma di Dio. Siamo destinati ad arrivare.

<sup>16</sup> E non doveva esserci paura. Eppure forse Maria e Giuseppe, loro stessi, proprio gente comune, non istruita. E non avevano modo di sapere che queste cose, che stavano avendo luogo proprio a quel tempo, stavano adempiendo le Scritture.

<sup>17</sup> Ed è la stessa cosa oggi. Le cose stanno avendo luogo proprio in questo tempo in cui viviamo, e molti di noi non ne sanno niente, come Dio Si sta muovendo.

<sup>18</sup> Mi è stato chiesto da una delle signore che registra qui nella sala, quando avrei parlato su quell'argomento, dello scritto, e lo sputnik nell'aria. "Sarà domenica prossima?"

Ho detto: "Non lo so".

<sup>19</sup> Ma, oh, vedere in questo tempo completamente buio e avviluppante, la grande mano di Dio continua a muoversi costantemente. Niente La fermerà.

<sup>20</sup> E oggi possiamo vedere come fu, quando l'asinello e i due viaggiatori finalmente arrivarono. Quando giunsero di notte, attraverso i deserti, faceva così caldo! E allora diciamo che stanno proprio sul monticello a est di Betleem.

<sup>21</sup> Betleem è situata in una valle, e c'è un monticello. E la strada che arriva a Betleem, curva a est di Betleem, e scende nella città. Vicino all'angolo, dove si fa l'ultima curva, per avviarsi giù dal monte, c'è un grande ammasso di rocce appuntite che sta lì. E gli storici hanno pensato che forse Maria e Giuseppe si fermarono lì per prendere un po' di fiato prima che scendessero nella città quella notte.

<sup>22</sup> Vediamo Giuseppe, con la sua dolce cura, prende la sua sposina dall'asino e l'aiuta a scendere, l'accompagna su e la fa sedere sulla roccia, e disse: "Cara, ecco la piccola città, proprio sotto di noi, dove forse nascerà il nostro piccolo nuovo arrivato".

<sup>23</sup> Posso immaginare di vedere le stelle proprio scintillare un poco e illuminarsi, mentre loro si misero a guardare su Betleem, alla loro...est di loro. E mentre erano lì, stupendosi mentre

fissavano le stelle; lontano, centinaia di miglia a est da lì, c'era un'altra scena che si stava svolgendo.

<sup>24</sup> Sapete, Dio opera nel Suo universo. Fa aver luogo delle cose in una nazione, dove Egli sta facendo sì che prenda forma, per soddisfarne in un'altra. Vediamo là, lontano in oriente, come ci viene detto da molti storici, che queste persone, i magi, così come li conosciamo essere.

<sup>25</sup> Oggi loro sarebbero, più o meno, chiamati, "astronomi", non nel senso di indovini; ma esiste un'imitazione dell'astronomia, che vengono chiamati indovini. E le persone accorrono a quelle cose, che sono davvero un falso concetto del vero astronomo.

<sup>26</sup> Hampton ci disse, il grande storico, che fu . . . Erano Medi-o-Persiani, questi astronomi. Seguiamo la loro vita per un poco. E troviamo che i Medi-o-Persiano vennero a conoscenza del Vangelo del nostro Signore mentre erano giù a Babilonia. Anni prima, al tempo del Re Nebucadnesar, avevano tali persone come astronomi, che osservavano le stelle e i corpi del cielo. E potevano dire da segni e dal movimento delle stelle, che certi eventi dovevano aver luogo.

<sup>27</sup> E i re dei primi tempi consultavano questi tali uomini per conoscere eventi e cose che avrebbero avuto luogo. Dio lo annuncia sempre tramite i Suoi corpi Celesti prima che lo faccia sapere alla terra. Dio lo scrive nei cieli.

<sup>28</sup> E la stella che guardiamo, e le consideriamo come piccole parti a cinque punte nei cieli, ma, ciò che sono, esse sono mondi molto più grandi di questo, che riflettono la luce del sole.

<sup>29</sup> E queste persone certamente vennero a conoscenza del Vangelo durante gli anni della cattività d'Israele, dei settant'anni nel paese dei Caldei, e, certamente, Daniele fu fatto capo dei magi. Il profeta, per la sua grande sapienza di conoscere la fine delle cose, e conoscere cosa avrebbe fatto Dio, e fu nominato il capo dei magi. E i magi avevano vecchi manoscritti a cui fecero riferimento, dei loro antichi padri. E Daniele introduce gli Scritti del Signore.

<sup>30</sup> E così capiamo che durante questo periodo si erano consigliati molto insieme, e avevano visto la sapienza e la potenza che l'unico vero Dio produceva, che era ben oltre qualsiasi astronomo o mago. Fu dimostrato la notte del re Nebucadnesar . . . anzi al ballo di Belsasar, che, nessuno dei Caldei o degli astronomi sapeva leggere lo scritto sulla parete. Ma Daniele, tramite lo Spirito e la potenza del Dio vivente, seppe farlo. E i suoi scritti furono ritenuti sacri, e lo sono fino ad oggi.

<sup>31</sup> Ora noi li chiamiamo, in oriente . . . Ho avuto il privilegio di parlare con loro in India. E vengono chiamati ora i Maomettani. Ma in effetti erano Medi-o-Persiani. Gli indiani vengono chiamati i . . . Credo che li chiamino gli impuri. E i Medi-o-Persiani sono in effetti i Maomettani. E sono quelli che all'origine

erano con il re Nebucadnesar. E i loro grandi savi erano studiosi che studiavano le—le cose naturali, per annunciare le cose spirituali che dovevano accadere.

<sup>32</sup> Così in queste lunghe centinaia di anni, e i manoscritti degli insegnamenti di Daniele, e così via, li avevano conservati.

<sup>33</sup> E cosa facevano, nei primi momenti della sera, salivano nei Monti Assay [?] E su da quelle parti avevano un castello. E in questo castello era il castello dei magi. E facevano la loro festa fujadous [?] E dopo la festa uscivano sui baldacchini, o sul terrazzo, e là verso qualche torre d'osservazione dopo che il sole era tramontato. E come i Maomettani fanno di solito, s'inclinano al sole e gridano: "Allah! Allah!" E molte volte si benedicono con le sacre acque, e così via, anche fino ad oggi. Per lo più, la loro cosa più sacra, era il fuoco. Credevano che quest'unico vero Dio vivesse nel fuoco.

<sup>34</sup> E quanto è strano sapere che l'unico vero e vivente Dio vive nella Luce, ed è un Fuoco consumante.

<sup>35</sup> Come bruciavano i fuochi sacri! E osservavano questo fuoco, perché credevano che l'unico vero Dio vivesse in questo fuoco, ed Egli Si riflettesse a loro. E il fuoco bruciava brillando più forte quando la—la luce del sole calava.

<sup>36</sup> E quindi uscivano su questa torre d'osservazione, e guardavano in alto. Ed erano tutti ben addestrati. E conoscevano ogni movimento del grande corpo celeste delle stelle. Osservavano diligentemente ad ogni movimento.

<sup>37</sup> Oh, se i Cristiani facessero semplicemente questo! Non osservare le stelle, ma osservare la Parola di Dio mentre Si sta svelando. Se soltanto lo notassimo oggi, e vedessimo come Dio ha promesso in quest'oggi le cose che così valorosamente sosteniamo. Dio ha promesso di compiere queste cose, come la guarigione dei malati e compiere i grandi miracoli.

<sup>38</sup> Lo stesso Daniele che insegnò loro gli eventi, disse, che: "Negli ultimi giorni il popolo di quelli che conoscevano l'Iddio loro si porterà valorosamente". Quelle Scritture si devono adempiere. Se soltanto cercassimo! E se noterete, Dio Si rivela solo a quelli che cercano e desiderano fortemente vederLo. "Appressatevi a Me, e Io Mi appresserò a voi", dice il Signore. E a volte Dio permette che accadano cose in modo che ci avvicineremo a Lui. Perché Dio ha certamente ordinato che certi eventi debbano aver luogo, e si svilupperanno proprio come il Suo grande orologio lo segnala.

<sup>39</sup> E subito dopo, diremo noi, una certa serata, dopo che la festa era finita, e si erano chinati verso il tramonto del sole, il nostro gruppo sale in questa torre d'osservazione. E mentre i grandi corpi celesti iniziarono a mostrarsi nel cielo, vecchi manoscritti di molto tempo fa, di savi, furono portati fuori. E aprirono, e ci guardarono dentro, e dissero, oh, certe cose

che erano predette. E l'argomento, forse, andò avanti per lungo tempo, della grande caduta dei regni, e il crollo dei loro grandi imperi, e come le posizioni sociali delle persone, e le guerre, che avevano devastato la terra e l'avevano bagnata col sangue dei loro compagni. E come uomini che sono spirituali comprendono solo cose spirituali; come lo svolgersi dei grandi giorni passati, e la loro vergogna, quando il fuoco sacro lambiva la sua strada su nell'aria e svaniva, per rappresentare l'unico vero Dio vivente.

<sup>40</sup> E mentre arrivò il cuore della notte, diciamo, le dieci o le undici, quando gli ospiti erano seduti lì, forse a cantare i loro inni, o forse stavano pregando. Non sappiamo cosa stessero facendo, e gli storici non lo rendono chiaro. Ma, comunque, devono essersi trovati con un atteggiamento spirituale, perché Dio adora dove c'è unità e spirito.

<sup>41</sup> Dio verrà a noi stamane. Risparmierà la vita di questa cara bambina, e i molti di voi qui che forse stanno morendo di cancro e di altre malattie, se riusciamo soltanto a entrare nell'unità spirituale con la Sua Parola e con Lui. Dio Si rivelerà. Lo fa sempre.

<sup>42</sup> Sulla strada per Emmaus, dopo la resurrezione, fu solo quando Teofilo e il suo amico iniziarono a parlarGli, e le Scritture furono citate, e l'Iddio in Cristo Si rivelò a loro. E poi sulla strada di ritorno, dissero: "Non ardevano i nostri cuori in noi, mentre Gli parlavamo per la via?" C'è qualcosa riguardo al parlare della Parola!

<sup>43</sup> E nei loro vecchi manoscritti, quando lessero dei diversi magi che erano passati. E non so pronunciare la loro Bibbia in questo momento, o l'avevano chiamata Zedakoah [?], qualcosa di questo genere, che lessero e ricorsero a questi scritti dei loro sacri uomini. E come molti di loro erano idolatri, e portarono vergogna e disgrazia al popolo, certamente questi magi chinarono i capi con vergogna. Ma, tuttavia, in quel momento i fuochi sacri che bruciavano, rappresentavano un vero Dio.

<sup>44</sup> Poi posso vedere venire dal castello, uno con un rotolo in mano. E lo presenta ai savi mentre stanno sulla torre d'osservazione, osservando le stelle, e ogni cosa che si muoveva perfettamente in armonia, come faceva notte dopo notte, proprio come Dio lo aveva ordinato.

<sup>45</sup> E a questo punto, mentre stanno parlando sulla caduta dei regni, lessero una parte di Daniele, che diceva: "Guardai finché fu tagliata una pietra dal monte, senza opera di mani, e percosse i regni della terra e divennero come—come pula delle aie. E questa gran pietra crebbe in un monte che riempì tutta la terra. E il Suo regno sarà un regno eterno". Allora si accesero in loro le speranze verso un tempo in cui gli imperi avrebbero cessato di cadere, e quando i regni avrebbero cessato di essere in rovina, perché stava arrivando un regno eterno stabilito dall'unico vero Dio vivente.

46 E mentre meditavano su queste cose, sulle Scritture, uno deve aver alzato lo sguardo. E c'era una sconosciuta tra esse. Videro una Luce che non avevano mai visto prima. Era una Stella maestosa che non era, fino a quel momento, appartenuta, cioè non era comparsa sotto gli occhi dei magi. Ma era lì. Perché? Le Scritture si dovevano adempiere.

47 Voi dite, allora: "Fratello Branham, pensi che Dio avrebbe avuto a che fare con quei magi?"

48 La Bibbia ha detto, in Ebrei al 1° capitolo e il 1° versetto, che: "Avendo Iddio variamente, in molte maniere", maniere di ogni tipo, "parlato ai padri".

49 È pure scritto in Atti 10:35, che: "Iddio non ha riguardo alla qualità della persona, anzi onora, quelli, in qualunque nazione, che desiderano servirLo con giustizia". Benché siate nell'errore, eppure, nella giustizia della—la proiezione del vostro cuore che desidera servire Dio, Dio onorerà ciò. Perciò, quindi, le denominazioni non hanno limiti che possono porre, che fermeranno Dio per un determinato credo, perché Dio considererà i motivi del cuore umano, e lì opererà da quel punto.

50 E troviamo che questi magi, sinceri nel cuore e desiderosi di vedere quell'unico vero Dio, e in attesa che la Sua profezia fosse adempiuta, che diceva che: "Il Signore Lo resusciterà e farà un . . . il Suo regno non avrà fine. Sarà un regno eterno".

51 Fu a quel tempo che la Stella, che noi conosciamo oggi sotto il nome di Stella, apparve nel cielo. Posso immaginare che quei magi, in sintonia, rimasero senza parole quando guardarono il fenomeno di una Stella che aveva sfidato le leggi del sistema solare, ed era venuta dalle grandi costellazioni dei corpi celesti, per annunciare qualcosa quando si stava preparando ad accadere.

52 Spero a questo punto che riusciate a leggere tra le righe e comprendiate cosa intendiamo dire, che in quest'oggi, Dio ha sfidato ogni cosa, per annunciarsi, che Egli è vivente oggi, è resuscitato dai morti, nel Suo grande Corpo celeste. La foto qui del Suo Essere sfiderebbe ogni infedele nel mondo. Egli è vivo in eterno. Dio compie le cose a modo Suo, insolito.

53 Ma, loro avevano osservato le luci celesti, ma questa Luce sembrava differente da tutte le altre.

54 E noi abbiamo osservato, oggi, le luci nella chiesa. Abbiamo osservato le luci metodiste, le battiste, le pentecostali, le presbiteriane.

55 Ma per quelli che Lo cercano, sembra esserci una Luce differente che abbia iniziato a risplendere, che Lo sta annunciando. "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Nella Sua grandiosa magnifica bellezza e potenza, di un Corpo celeste che è stato inviato nella forma dello Spirito Santo, in questi

ultimi giorni per la Chiesa, per annunciare la Sua potenza di resurrezione, ed Egli è per sempre una Luce Eterna che ora esiste tra i Suoi credenti. Oh, quant'è meraviglioso vedere ciò che Lui compie!

<sup>56</sup> E rimasero lì, affascinati, uno non riusciva a parlare all'altro, perché la gloria di questa Luce li aveva affascinati.

<sup>57</sup> Oh, come avviene oggi, mio povero amico decrepito, quando uno che non ha mai conosciuto la Sua Potenza, per dare nuova Luce e dare nuova speranza, quando entra nella Presenza della Divina Persona di Cristo, con una fede che lo tiene affascinato alla Sua maestosità. Non è come andare all'altare e dare al ministro la vostra mano destra, né è come entrare nella vasca per essere battezzati, o stare con una conchiglia per essere aspersi. Si tratta di entrare in una Luce a cui non avete mai assistito prima. È un'ancora di una fede Divina che chiama qualsiasi cosa contraria alla Parola di Dio come se non fosse. Mette nuova Vita. Dà speranza ai morenti. Dà coraggio ai deboli. Dà guarigione ai malati. Dà benedizioni agli sfavoriti. Com'è meraviglioso entrare nella Luce della Sua Presenza! Non un mito. Né si tratta di qualcosa che qualcuno ha carnalmente appena ideato nella mente. Ma, sta giungendo direttamente nella Presenza del Re di Gloria, la Luce Eterna del Dio vivente.

<sup>58</sup> Quando accade qualcosa, ciò è ancora quella speranza in voi, poiché non ha importanza quanto vi ammaliare, in seguito, al diavolo non conviene assolutamente cercare di tentarvi con qualcosa di contrario. È ancorato per sempre. Non ha importanza quanto il nemico v'induca a cercare di vivere la vita sbagliata, siete ancorati per sempre, perché siete entrati nella Sua Presenza, in una Luce Divina che ha mutato il profondo del vostro essere e mette una campana di gioia della salvezza, che suona nel vostro cuore, di cui il mondo non ne sa niente, che siete passati dalla morte alla Vita. La morte e le sue ombre sono fuggite da voi, e siete diventati una nuova creatura quando entrate in questa Luce Divina.

<sup>59</sup> Mentre quei magi stavano in piedi, affascinati, mentre osservavano quella Luce, finalmente posso sentire uno che dice all'altro: "Oh, non è questo un segno magnifico che qualcosa è in procinto di accadere!"

<sup>60</sup> Davvero, pure oggi, quando entriamo nella Presenza del Signore Gesù, è un segno Divino che qualcosa è in procinto di accadere; la Sua gloriosa seconda Venuta è vicina.

<sup>61</sup> E quando si guardarono, e dopo un poco. . . L'osservarono, forse, tutta la notte. Come brillava! Sembrava più luminosa delle altre stelle. Sembrava che non riuscissero a staccare lo sguardo da Essa, per guardare un'altra stella.

<sup>62</sup> E sono certo, che se vediamo risplendere quella gran Luce Eterna di fronte a noi, non guarderemo alle nostre

denominazioni, per dire: “Noi siamo battisti, o siamo presbiteriani, o siamo pentecostali”, o quello che potrebbe essere. Noi guardiamo soltanto la Luce, e viviamo. Egli è la Luce Eterna.

<sup>63</sup> E mentre La osservavano, quando finalmente sorse il sole. . . Durante il giorno dormono. Li ho osservati seduti per le strade in India, con gli arti incrociati, insieme alle teste; mentre di giorno dormivano, e di sera andavano a osservare le stelle, stando attenti a ogni movimento.

<sup>64</sup> Sono solo quelli che Lo cercano che Lo vedranno. Sono solo quelli che credono in Lui che gusteranno le Sue benedizioni. Sono solo quelli che credono nella guarigione che riceveranno guarigione. Sono solo quelli che credono nella salvezza che l'otterranno. Ogni cosa è possibile a chi crede. Ma, dapprima, non deve essere solo un'idea carnale tirata fuori. Deve essere una rivelazione diretta inviata da Dio soltanto, e mentre osserviamo.

<sup>65</sup> Troviamo, notte dopo notte, che L'osservavano. Ne discutevano. Guardavano alle Scritture, e Le indagavano. Posso vedere venire uno, e dire: “Ecco un altro scritto ebraico. Proviene da uno dei loro profeti, di nome Balaam. E lui disse: ‘Sorgerà una Stella a Giacobbe’”. E videro che le Scritture si erano adempiute. Oh, quanto si rallegrarono i loro cuori!

<sup>66</sup> E come dovrebbe far rallegrare i nostri cuori, sapere che in questo tempo malvagio che stiamo vivendo ora, vedere la sacra Scrittura di Dio che viene adempiuta e rivelata a noi come una gran Luce indagatrice sul nostro essere.

<sup>67</sup> Poi, dopo un poco, mentre L'osservavano, stranamente una notte Essa iniziò a spostarsi. E noi ci spostiamo sempre con la Luce. E la Luce iniziò a spostarsi verso occidente. Subito caricarono i loro cammelli e tutte le loro regalità. Presero i doni. E posso vederli mentre fanno il loro viaggio, seguendo la Luce, perché sapevano che era un Essere celeste. Doveva riflettere una Luce più grande.

<sup>68</sup> Così avviene oggi, amico, quando vediamo risplendere la stella, sappiamo che è un riflesso del sole. Quando vediamo risplendere la luna, sappiamo che è un riflesso di una luce più grande.

<sup>69</sup> Quando vediamo risplendere la chiesa, sappiamo che è un riflesso di una Luce più grande, la Luce immortale ed Eterna. Ma quando ci oscuriamo, e sviamo i nostri cuori, e sviamo la nostra fede, e diciamo: “I giorni dei miracoli sono passati, e non esistono più cose come queste”, stiamo voltando le spalle all'Eterna Luce di Dio.

<sup>70</sup> E mentre continuarono a vagare, posso vederli partire per i monti e andare verso i versanti a occidente. Seguirono i versanti fino al Fiume Tigri, e a quel punto continuarono a seguire l'imponente Tigri finché giunsero a Babilonia, attraversarono

il guado sull'Eufrate, sempre giù, e costeggiarono le terre della Palestina. Rallegrandosi! Viaggiavano di notte perché era fresco di notte, per viaggiare attraverso i deserti. Un'altra cosa fu, che le stelle risplendevano nel buio, quindi dovevano seguire la Luce. E la Luce fu la loro guida.

<sup>71</sup> E mentre avanzavano, alla fine arrivarono a Gerusalemme. Ma, quando Essa raggiunse Gerusalemme, Si spense. All'improvviso scomparve quando raggiunse Gerusalemme, perché poi spettò loro far risplendere la Luce.

<sup>72</sup> E giù per le strade tortuose di quella grande metropoli, giù per le strade dell'antica capitale del mondo, quasi, Gerusalemme; la sede una volta del grande Melchisedec, di cui i grandi antichi profeti e scribi avevano scritto così. Ma nel loro modo di vivere pigro, carnale, mezzo-intontito, empio, la Luce del Vangelo Si era spenta.

<sup>73</sup> E qui c'erano Gentili, nella città dei Giudei, che gridavano: "Dov'è il Re dei Giudei, che è nato? Poiché noi abbiamo veduta la Sua stella in Oriente, e siam venuti per adorarLo". Che evento straordinario di quest'oggi, oh Padre misericordioso, mentre guardiamo e pensiamo! I Giudei così addormentati che i magi, Gentili orientali, erano giunti da terre lontane, viaggiando per trovare il Re dei Giudei, e loro non Ne sapevano niente.

<sup>74</sup> Oggi, Dio ha preso uomini privi d'istruzione, ragazzi e ragazze che probabilmente non hanno altro che un'istruzione di scuola elementare, sollevati dalla potenza dello Spirito Santo, che stanno gridando nelle orecchie della chiesa: "Egli è qui nella Sua grandiosa potenza, per svelarsi e far conoscere", e la chiesa non Ne sa niente.

<sup>75</sup> Essi vennero per rendere omaggio. Vengono per onorare il Re dei re. E la chiesa, nel suo sonno denominazionale, non Ne sa niente. Loro sono sconosciuti. Come, quando queste bestie ben contente, con i loro arazzi penzolanti su di essi, e i fiocchi. E come una volta disse Filone: "Loro non erano re, ma erano—erano abbastanza importanti da essere ospiti onorati del Re". Ed eccoli, seduti sul dorso di questi animali imponenti, mentre passano per le strade, dicendo: "Dov'è il Re dei Giudei, che è nato?" La Bibbia ha detto che: "Tutta Gerusalemme e pure Erode furono turbati". La loro testimonianza suscitò qualcosa.

<sup>76</sup> Non è un peccato oggi, che la chiesa non riesca ad emergere dalla sua stupidità dei suoi esercizi teologici, per vedere la potenza del vivente e risorto Cristo e la Sua Gloria; mentre un movimento illetterato, privo d'istruzione e interconfessionale sta colpendo il mondo? Venite a vedere la Gloria del Dio vivente. Lo Spirito Santo sta scendendo proprio come fece al principio. Le Scritture si devono adempiere, e qui è il tempo della fine.

<sup>77</sup> E quando questi magi si mossero per le strade, fecero scalpore dal re al facchino, con questo messaggio: "Dov'è Egli? Dove Si

trova?” Loro non avevano la risposta. [Il Fratello Branham batte le mani due volte—Ed.]

<sup>78</sup> E, oggi, quando sputnik stanno sfrecciando nei cieli, quando segni di totale annientamento sono vicini; quando donne e uomini si stanno abbandonando al peccato e vivendo nell’empietà, le persone gridano: “Cosa significa questo?” e la chiesa non ha la risposta. Giace addormentata.

<sup>79</sup> Ma lo Spirito Santo, l’Eterna e immortale Luce di Dio, è qui a risplendere su chiunque vuole e può riceverLa.

<sup>80</sup> La Luce era sparita. Stavano dando la loro testimonianza. E alla fine convocarono il Sinedrio, per una riunione di consiglio. Ed entrarono i savi e i profeti, con un piccolo profeta, piccolo profeta minore, di nome Michea, la sua profezia. E dissero al re: “È scritto: ‘Tu, Betleem, non sei punto la minima fra tutti i capi di Giuda? Ma da te uscirà un Capo che pascerà il Mio popolo, Israele’. Quindi, deve essere Betleem dove nasce il Cristo, il Re dei Giudei”.

<sup>81</sup> Dunque, nessuno diceva loro come arrivare a Betleem. Ma uscirono dalla porta, e quando lasciarono quella città di tenebre, la Luce riapparve dinanzi a loro. Apparve la Stella. E la Bibbia ha detto: “Si rallegrarono di grandissima allegrezza”. In effetti devono aver urlato un poco. Si rallegrarono di grandissima allegrezza. Rimasero sopraffatti. Essi . . . La Stella era apparsa per condurli alla loro destinazione finale del loro viaggio.

<sup>82</sup> Essi La seguirono. Ora La notarono sospesa più in basso del solito. È proprio un po’ più vicina ora. E alla fine mentre . . . Proseguirono, rallegrandosi e lodando Dio, durante la notte, guidati dalla mano del Signore. Ma alla fine la Stella arrivò a una piccola stalla, che era un posticino sul fianco del monte, una grotta, e lì la Stella Si fermò sulla grotta. E questi magnifici magi, da un anno e sei mesi in viaggio, nel loro cammino, viaggiando, osservando, seguendo nient’altro che la direzione della Stella. E quando Essa Si fermò, entrarono e lì trovarono il fanciullo, Giuseppe e Maria. E recarono doni dal loro scrigno. Gli offrirono: oro, incenso e mirra.

Se soltanto avessimo il tempo! Fermiamoci un minuto.

<sup>83</sup> Cosa rappresentò l’oro? Egli era un Re. Non doveva essere fatto Re; nacque Re. Era l’Eterno Re di Dio. Era un Re, perciò offrirono oro.

<sup>84</sup> E offrirono incenso. Quello è un profumo, molto costoso, il migliore che si potesse ottenere. Cosa significò incenso, il profumo? Egli fu il buon odore a Dio, perché andò in giro guarendo i malati e facendo del bene. Oro, perché era un Re. Incenso, perché fu un buon odore a Dio. La Sua vita Lo compiacque tanto, che Dio alitò dentro la Sua santità e bellezza, perché era la Sua Stessa santità riflessa in Lui.

<sup>85</sup> Oh, se potessimo essere un buon odore, se la santità di Dio potesse essere riflessa in noi; al punto che andremmo in giro a fare del bene, come Gesù di Nazaret, al punto che sarebbe un buon odore al Signore.

<sup>86</sup> Ma, noi ci lamentiamo, discutiamo, ci agitiamo, dubitiamo, ecco il motivo per cui diventa un fetore alle narici di Dio. Le nostre vite sono state dentro e fuori dai vecchi luoghi in cui non dovremmo essere. Diciamo cose che non dovremmo dire. Compriamo cose che non dovremmo compiere. Ci lamentiamo e prendiamo le parti del mondo, e neghiamo Cristo nei grandi momenti cruciali. Ecco il motivo per cui non possiamo essere un buon odore.

Ma, Egli lo era, e questi magi diedero incenso.

<sup>87</sup> Ora essi Gli diedero pure mirra. E chiunque sa che la mirra è molto costosa ma un'erba amara. La mirra, cosa rappresentò la mirra? Il Suo grande supremo sacrificio. La Sua giovane vita schiacciata al Calvario, dove i peccati del mondo Lo stritolarono a pezzi. Oro, perché un Re. Incenso, della Sua dolce, amorevole vita. E mirra, a motivo del Suo sacrificio per i peccatori, che Egli morì. “Lì Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità. Il castigamento della nostra pace sopra di Lui, e per i Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione”. Ecco perché Gli offrirono mirra.

<sup>88</sup> Avendo avuta una rivelazione Divina in sogno, se ne andarono per l'altra via. Non tornarono indietro, ma il loro—loro viaggio fu completato. La Stella aveva finito la Sua rotta.

<sup>89</sup> Cosa significa per noi la Stella, oggi, amico? Daniele ci dà la risposta, Daniele 12:3. Essa ha detto: “Quelli che sono intendenti e conoscono il loro Dio risplenderanno come le distese del cielo; e quelli che avranno giustificati molti risplenderanno come le stelle in sempiterno”.

<sup>90</sup> Allora cosa siamo, oggi? Siamo stelle. Ogni Cristiano nato di nuovo è una testimonianza per il Signore Gesù Cristo, una stella per riflettere la potenza e la santità del Signore Gesù; per rifletterLo nella sua vita; perfezionarlo nel Suo linguaggio, perfezionarlo nella Sua potenza di guarigione, per perfezionarlo nella Sua resurrezione; rifletterLo in ogni maniera in cui Egli fu riflesso a noi da Dio il Padre. Noi siamo stelle.

<sup>91</sup> Osservate! Che tipo di stella dovrete essere? Questa Stella non fu guidata dalla Sua stessa potenza. Fu guidata dalle potenze celesti di Dio Onnipotente. E se noi peccatori rifletteremo mai per Cristo, dobbiamo essere guidati dallo Spirito Santo. Romani 8:1, ha detto: “Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito”. Se saremo una stella, per riflettere la Luce di Cristo, portare peccatori a Lui, dobbiamo essere guidati dallo Spirito Santo. Esatto!

<sup>92</sup> E non possiamo essere ordinari. Dobbiamo essere insoliti. Non possiamo essere usuali, perché la gente di Dio è gente particolare. Lo è stata, durante le epoche.

<sup>93</sup> Anche se particolare, eppure la Stella era brillante. Non brillante nell'insegnamento del mondo, affare del mondo, ma brillante come sacrificio dinanzi al Signore. Ci prostriamo, come fecero i magi nella Presenza del Re dei re, per riflettere la Sua Luce.

<sup>94</sup> Voi siete una stella. Ogni Cristiano è una stella, per guidare i perduti, guidare gli stanchi, il passo del viaggiatore, per quelli che sono alla ricerca. Quindi, la stella non può essere guidata da sé, deve essere condotta dallo Spirito. Deve riflettere la brillantezza di Dio nella sua vita, astenersi dalle cose del mondo, e vivere piamente e con temperanza in questa presente vita. Deve riflettere la Luce del suo Grande che risplendé.

<sup>95</sup> Cosa dobbiamo fare allora? Sorgere, e risplendere la Luce di Dio ai morenti. Nelle tenebre profonde di questo mondo, dobbiamo riflettere e risplendere la Presenza del Signore Gesù nella Sua potenza di resurrezione. Come Egli è ieri, così è oggi, rifletterLo.

<sup>96</sup> Ma ricordate, quindi, la Stella, di nuovo, quando ha terminato la sua rotta, non riceve onore. La Stella portò semplicemente gli uomini alla loro destinazione, e gli mostrò quella Luce perfetta.

<sup>97</sup> E noi, come membri del Corpo di Cristo, stamane, amici, siamo luci di Dio, ma non riceviamo onore a noi stessi. Quando abbiamo il nostro—nostro paziente, e il nostro—nostro... la persona che stiamo conducendo; quando ce li abbiamo, dobbiamo disonorare noi stessi e condurli alla “grande e perfetta Luce che risplende, per illuminare la via di tutti gli uomini che vengono al mondo”, il Signore Gesù Cristo. Non un mito che si chiama Babbo Natale, non una chiesa di denominazione; ma quella vera e perfetta Luce, Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente.

Preghiamo.

<sup>98</sup> Con i capi chinati verso la polvere da dove Dio vi prese; un giorno, sicuro come le stelle che risplendono di notte, e il sole risplende di giorno, voi state ritornando a quella polvere. Se siete qui, alla vigilia di questo Natale, e vorreste avere lo Spirito Santo per condurvi al Salvatore, e accettarLo in questa maniera, vorreste solo alzare la mano a Lui e dire: “Dio, sii misericordioso con me. Risplendi sul mio cammino mentre cammino ogni giorno. E conducimi, alla fine, a quella Luce perfetta, così che la mia vita possa fondersi con la Sua e avrò Luce Eterna e immortale”.

<sup>99</sup> Il Signore ti benedica, mia cara sorella; e tu, sorella mia; tu, fratello mio; tu li in fondo, fratello; e tu, sorella; e tu, fratello mio. Dio vede le vostre mani. Oh, tu sorella, il Signore ti vede. Sì, quassù, signora, il Signore ti vede, certamente.

100 “Oh Gesù, spargi lo Spirito Santo stamane, dirigi la mia misera vita fuorviata. Ho corso e mi sono unito a una chiesa; ero cattolico, e poi sono stato battista, e poi sono stato presbiteriano. Sono andato alla Pentecostale. Sono proprio andato ovunque. E sono arrivato a capire, Signore, io—io me lo chiedo davvero; non so dove mi trovo. Ma fa’ che il Corpo celeste, fa’ che l’Essere celeste della Stella del Mattino, il grande Spirito di Dio, mi conduca oggi a quel posto in Lui dove voglio essere, dove posso far fare da mangiatoia al mio cuore e cullare Quello; che Egli possa condurmi attraverso tutte le ombre, le valli delle ombre della morte, così che io non avrò timore quando scendo per quella strada”.

101 Ce ne sarebbe un altro giusto prima di chiudere? Dio ti benedica, signore; e tu, signore; e tu, signore. Sì, quello è stato un gran momento per gli uomini, signore. L’altro per lo più erano donne; questa volta sono stati gli uomini ad alzare le mani. Certo, furono i magi che vennero, cercando, seguendo la Luce. Dio vi vuole. La piccola Mar- . . .

102 La piccola Maria e Giuseppe erano entrati nella città, e lì nacque Gesù. Quando i magi arrivarono, erano stati in cammino da molto tempo, ma alla fine erano giunti al loro grande punto culminante, la Stella li aveva condotti. Ora voi avete desiderato di essere un Cristiano per molto tempo, forse avete intrapreso un lungo viaggio. Questo è il punto culminante stamattina, forse, perché ora Lo riceverete come vostro Salvatore mentre Lo cullate nel vostro cuore. Un altro, prima che chiudiamo questa chiamata all’altare? Il Signore ti benedica. Benissimo. Grazie.

103 E ora quanti vorrebbero dire qui presenti: “Oh Signore, come mi è stato detto dalle Scritture, che non possono fallire, che in questa mirra che Ti fu offerta, rappresentò a quel tempo, lo spargimento della Tua vita. ‘Tu sei stato ferito per i nostri misfatti, per i Tuoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione’. Tu patisti l’amara flagellazione al palo della flagellazione, così che i Tuoi lividori potessero guarirci. Ho bisogno della Tua potenza di guarigione, oggi, Signore. Vuoi proprio togliere ogni dubbio dalla mia vita? Toglilo da me, che non dubiti mai più. E fammi venire con umiltà a Te, proprio ora, e credere in Te per la mia guarigione”.

104 Alzereste la mano, così, voi malati? Il Signore ti conceda la tua richiesta, mio caro amico.

105 Potreste dubitare di Lui? Certamente no. Egli sta oggi come il Figlio di Pasqua cioè . . . come il—il Figlio di Natale, il Figlio di Dio, l’Onnisufficiente. Egli soddisfa ogni esigenza. Soddisfa ogni necessità di cui abbiate bisogno. RiceveteLo soltanto. Cosa ci viene detto nella Bibbia? “Mettete le mani sopra gli infermi ed essi staranno bene”.

<sup>106</sup> Ora, Padre Celeste, Ti porto questo gruppetto di persone che hai mandato fuori stamane a sentire il Messaggio della Stella. Come Tu tratti con uomini di ogni estrazione sociale! Tratti col contrabbandiere. Tratti con l'alcolizzato. Tratti con lo scienziato. Tratti con la casalinga. Tratti con il ministro. Tratti con il membro di chiesa. Tu sei Dio. Sei così grande che nessuno può sfuggire a Te. E quelli che sono sinceri di cuore, Tu mostri misericordia a quelli di tutte le nazioni e tutti i credi.

<sup>107</sup> Perciò Ti ringraziamo stamane per quelli che hanno alzato le mani, circa venti o trenta, stimerei. E prego, Dio, che questo stesso momento, proprio ora, che la grande Eterna e immortale Luce penetri nella loro anima, così troveranno quella serenità che hanno desiderato tanto e cercato, unendosi a chiese e—e passando per certi rituali. Ma possa lo Spirito Santo risplendere su di loro.

<sup>108</sup> Come disse Isaia: “Questo popolo risiedeva in fitte tenebre, ma una gran Luce è risplenduta su loro”. Concedi, Signore, che lì questa profezia possa adempiersi oggi in questi cuori che hanno brama di Te. Dona loro quella pace che sopravanza ogni intelletto, e dona loro un perfetto compiacimento che Ti hanno incontrato e hanno parlato con Te, e Ti hanno offerto le loro vite, tutte sfasciate e devastate; che Tu, col Tuo oro, incenso e mirra, possa guarirli e fare di quelle persone, vasi a onore per la Tua gloria. Concedilo, Signore.

<sup>109</sup> E ora per i malati e afflitti, c'è un ordine che ci hai dato, che dobbiamo pregare e imporre le mani su di loro. E dicesti, le ultime parole che uscirono dalle Tue preziose labbra: “Andate per tutto il mondo e predicate il Vangelo. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; e se mettono le mani sui malati, essi staranno bene”.

<sup>110</sup> Siamo a conoscenza di una, una cara bambina che giace qui, che è stata portata in volo dai suoi fedeli cari dalla Florida, e si trova in uno stadio molto grave proprio ora. Quando, molti dei Tuoi servitori hanno pregato. E—e molti dottori hanno guardato e hanno scosso la testa, e hanno detto: “Non si può fare altro”. Ma sono così contento che la piccola mamma, e quelli che sono interessati, non sono disposti a ricevere quella come risposta. Sono determinati a vedere che ogni pietra sia rotolata. Se possono soltanto trovare grazia presso il Dio vivente, la loro piccola cara sarà sanata, e vivrà. Oh, concedilo, Signore, con altri che sono seduti qui.

<sup>111</sup> Molti sono seduti qui stamane, che potrebbero alzarsi e dare testimonianza come fecero i magi: “Noi abbiamo veduta la Sua stella in oriente”. Molti potrebbero alzarsi e dire: “Noi abbiamo assaporato la Sua bontà, e abbiamo sentito la Sua potenza di guarigione”, che ha allontanato dai loro corpi, cancro, e occhi

ciechi, e arti invalidi, e ogni genere di malattie. E noi gridiamo le Sue lodi, a squarciagola, per tutte le nazioni, Signore.

<sup>112</sup> Fa' che questi, stamane, i Tuoi figli che sono qui oggi ora, siano allo stesso modo partecipi delle Sue benedizioni. Mentre adempiamo i nostri doveri quali ministri, di pregare e imporre le mani su di loro, concedi, Signore, che saranno guariti nel Nome di Tuo Figlio, il Signore Gesù, Che disse: "Chiedete al Padre qualsiasi cosa nel Mio Nome, Io la farò". Come potremmo dubitarne, se lo disse Dio? Proprio vero come quelle profezie di Daniele dovevano adempiersi, vero come Dio vive, ogni Parola deve adempiersi. E prego che lo concederai per la Sua gloria. Amen.

<sup>113</sup> È per la mia più umile convinzione, e la sincerità e l'integrità del mio cuore, che se uomini e donne ora qui che avete alzato la mano per accettare il Signore Gesù come vostro personale Salvatore. . . So che è consuetudine portare le persone all'altare. Va benissimo. Non ho niente contro. Ma venendo all'altare, potete fare solo una cosa, cioè, dire a Dio che siete riconoscenti che vi ha salvato. Perché, il minuto in cui intendete seriamente ciò che dite, quando alzate le mani, Dio vi accetta sulla vostra testimonianza proprio in quel momento. Avete sfidato le leggi di gravitazione, e proprio lo stesso come quella Stella sfidò le leggi del sistema solare.

<sup>114</sup> Il sistema solare si muove secondo una routine. Ecco come deve muoversi. Ma questa Stella la sfidò, saltò proprio tutto, perché Dio stava facendo da guida.

<sup>115</sup> Oggi la normale routine dice che molti di voi qui devono morire. Il dottore ha fatto tutto il suo possibile. Proprio così. Ma lo Spirito del Dio vivente sfida ciò, ha detto: "Io ti assisterò". Non, potrebbe non accadere in un secondo. Loro persistettero, come vedendo Colui che era invisibile. Ad Abrahamo fu data una promessa, e aspettò venticinque anni prima che accadesse, ma continuò a marciare e chiamò ogni cosa che era contraria alla promessa come se non fosse.

<sup>116</sup> Io non starei qui in questa vigilia di Natale a dire queste cose di fronte a questo gruppetto di persone se non sapessi di cosa stessi parlando.

<sup>117</sup> Ieri, la donna può essere presente, il suo nome è signora Wright. Sei qui, da New Albany, la signora Wright? Molti di voi potrebbero conoscerla. Lei è, credo, una donna molto conosciuta a New Albany. L'ultimo servizio di guarigione qui, dove. . . non sapevo; avvenne sotto il discernimento. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>118</sup> La prossima domenica sera, se il Signore vuole, possiamo tentare un discernimento. Non riusciamo ad arrivarci domenica mattina, bene, perché avete visto la scorsa domenica mattina, una settimana fa, cosa è accaduto. Vedete, le persone non entrano

qui in tempo per essere poste in fila, e così via, di mattina, perché avete i vostri piatti da lavare, e così via. Ma, domenica sera, ci proveremo forse la prossima domenica sera, se il Signore vuole.

<sup>119</sup> Mentre c'era il discernimento, solo un caso voglio citare, subito dopo che vi dico della signora Wright.

<sup>120</sup> Lei non poteva arrivare qui. I dottori di New Albany, potrei dire i loro nomi, ma potrebbe non essere opportuno farlo, perché molte volte non vogliono, che lo facciate. Cerchiamo di vivere in pace con tutti, per quanto possibile.

<sup>121</sup> E amiamo i nostri dottori. Dei dottori, forse, sono seduti qui stamane. Ho molti amici dottori, brav'uomini, uomini Cristiani che confidano in Dio. Non sono guaritori; sono solo uomini. E ciò che possono fare, fisicamente, lo farebbero. Assistono semplicemente la natura. Non . . . Ricompongono un osso; eliminano un'occlusione, qualcosa del genere. Ma Dio deve creare le cellule. Dio è l'Unico che può guarire, o—o ricostruire un tessuto; nessuna medicina lo farà.

<sup>122</sup> Ora, questa donna aveva dei grumi di sangue depositati nel cuore. Era sulla sessantina. Si era gonfiata così tanto che era di nuovo grossa come lo era solitamente. E chiamarono al telefono, e mia moglie mi accompagnò al telefono, e disse: "Billy, loro . . . una donna vuole parlarti, a New Albany".

<sup>123</sup> Dissi: "Bene, sorella, vieni, stamattina. Terremo un servizio di guarigione su al tabernacolo".

<sup>124</sup> Lei disse: "Mio caro fratello", disse, "vorrei poterla accompagnare ma non riesce nemmeno a muoversi". E disse: "Sta morendo proprio ora". E disse: "Non c'è nessuna speranza per lei". E disse: "Abbiamo sentito delle grandi cose che Dio ha compiuto con le tue preghiere. Non vuoi pregare per lei? Vuoi venire?"

<sup>125</sup> Dissi: "Non posso venire. Ma potete metterle il telefono all'orecchio?"

<sup>126</sup> Disse: "Credo che posso spostare il suo letto". E spostò il letto, e raggiunsi la donna; riusciva a parlare a stento.

<sup>127</sup> Dissi: "Se crederai!" Fede è una sussistenza delle cose che si sperano. Non ciò che si pensa soltanto; ma ciò che si conosce davvero. Fede è . . .

<sup>128</sup> Ho detto l'altra domenica: "Se stessi morendo di fame, e chiedessi . . ." Una pagnotta mi salverebbe la vita, e voi mi deste venticinque centesimi; potrei rallegrarmi proprio come se avessi il pane, perché c'è pane in abbondanza.

<sup>129</sup> E c'è potenza in abbondanza per guarire. "Se tu puoi credere", quelli sono i venticinque centesimi; posso rallegrarmi. Perché, forse il pane è a dieci miglia da me, ma, quando ho ricevuto i venticinque centesimi, fede è una sussistenza delle cose che si sperano. Sono proprio felice con quei venticinque

centesimi come se stessi mangiando il pane, anche se ho ancora tanta strada da percorrere; passare per letti di torrenti, e attraversare i guadi, e sui tronchi, e giù per terreni di rovi, e su per il monte. Posso diventare sempre più affamato, fino ad avere crampi. Ma mi rallegrerò per tutto il tempo, perché sto mantenendo i venticinque centesimi, l'acquisto della pagnotta, non importa quali siano le condizioni.

<sup>130</sup> Abrahamo si rallegrò per venticinque anni, serbando la fede nel cuore che Dio era in grado di compiere ciò che aveva promesso. E lui ottenne ciò che aveva chiesto.

<sup>131</sup> Caro tesoro lì, sorella. Non importa quali siano le circostanze, prendi quei venticinque centesimi, quella fede, f-e-d-e. Prendila nelle mani, prendila nel cuore, di': "Non importa cosa accade. . ." Ora non puoi fingere di credere. Devi credere per davvero. "La mia bambina vivrà, perché nel mio cuore. . . Dio ha fatto una promessa, e ho fede per crederla". E allora ogni altra cosa diventa negativa. Capite? Dio lo fa muovere dritto in quello—quell'ambito.

<sup>132</sup> Quella donna mi ha chiamato ieri. Uno di loro ha risposto al telefono; lei non l'accettava. È andata mia moglie al telefono; lei non l'accettava. Voleva parlare a me. Ha detto: "Fratello Branham, sto lodando il tuo nome".

Ho detto: "Il mio nome? Per cosa lo stai facendo?"

Ha detto: "Oh, se tu potessi soltanto vedermi!"

Ho detto: "Allora loda Dio, Egli è stato Quello Che lo ha fatto".

<sup>133</sup> Ha detto: "Lì i dottori non possono neanche trovare un pezzo di quel grumo di sangue. Si è dissolto e sparito. E sono normale, vado in giro in buona salute, la migliore salute in cui mi sia trovata da anni". Il suo nome è signora Wright. Abita ora. . . Mi ha detto il suo nome. Da qualche parte a New Albany, non lo so in questo momento.

<sup>134</sup> Sotto il discernimento, domenica scorsa, è passata una settimana, stando qui, ho detto: "Non voglio nessuno della gente del tabernacolo. Voglio quelli che non sono del tabernacolo. Lasciate che parli lo Spirito Santo". Ma in qualche maniera, molto in fondo da qualche parte da un lato o dall'altro, c'era una piccola persona di nome Hickerson, tutti noi conosciamo il Fratello Hickerson. È un vero autentico trofeo della grazia di Dio. E si è precipitato sotto alcune persone. Neanche l'ho riconosciuto. Ma lo Spirito Santo l'aveva ordinato tutto. Stava guardando attraverso il braccio di un uomo, seduto lì dietro, e non sapevo chi fosse.

<sup>135</sup> E ho detto: "La piccola persona mi sta guardando, attraverso il braccio di quell'uomo. Sta pregando per un caro, credo, un fratello o cognato, o qualcosa, che si trovava in un manicomio;

mentalmente andato, e senza speranze che lui mai si riprenda”. Ed Esso ha detto: “COSÌ DICE IL SIGNORE. Lui guarirà”. E la piccola persona lo ha creduto, ma dopo non ne ho saputo niente per giorni.

<sup>136</sup> E ieri lo hanno dimesso dal manicomio in Kentucky, come, “un uomo perfetto, normale e sano”. E il nostro piccolo fratello predicatore battista, il Fratello Collins, un altro trofeo della grazia di Dio. Forse è qui stamane. Entrambi, ognuno di loro, forse sono qui. Sono venuti a casa mia ieri sera, con il Fratello Palmer dalla Georgia, e stavano raccontando che questo ragazzo era passato, in viaggio per Louisville, dopo essere stato dimesso dal manicomio. È stato pure salvato, e stava scendendo a riparare tutti i suoi errori che aveva fatto; un trofeo. L’immortale grazia di Dio!

<sup>137</sup> Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non permettete al nemico d’imbrogliarvi. C’è una Luce immortale che risplende; quella Luce immortale è Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Credete a Lui. Ancoratelo nel cuore. Ricevetelo come fede.

<sup>138</sup> Preghiamo e sappiamo, imponiamo le mani su di voi, ungendovi con olio, osservate cosa farà Dio, non importa quali siano le circostanze.

<sup>139</sup> Gesù disse, in Marco 11: 24, disse: “Se dici a questo monte: ‘Sradicati e gettati nel mare’, e non dubiti nel cuor tuo, ma credi che ciò che dici avverrà, riceverai ciò che dici”.

<sup>140</sup> Ora consentitemi di citare il lessico, che è il Greco originale. Ecco come si legge. “Se tu dirai a questo monte: ‘Sollevati e gettati nel mare’, e non dubiti nel cuor tuo, ma credi che ciò che hai detto si compirà, tu puoi avere ciò che dici”.

<sup>141</sup> Quando hai detto: “Monte, spostati”, e rimane ancora lì, dici: “Beh, non è accaduto”? Oh, è accaduto. Quando hai detto: “Monte, spostati”, forse un piccolo insignificante granello di sabbia si è staccato, dalle centinaia di miliardi di miliardi di tonnellate. Un piccolo granello si è mosso, ma ha iniziato a verificarsi. Mantieni quella fede e osserva quel monte scomparire. Certamente.

<sup>142</sup> Dirai nel cuore: “Malattia, allontanati dal mio bambino. Malattia, allontanati dal mio corpo, nel Nome del Signore Gesù”, e non dubiti. Proprio a quel punto i germi buoni indossano una nuova armatura e una nuova arma, e il nemico inizia a indietreggiare. Egli è sconfitto perché Cristo, nel bere la Sua mirra al Calvario, sconfisse il diavolo e ogni suo potere. E gli strappò tutto ciò che aveva, e lui non è altro che un bluff; può andarci fino in fondo, lo farà.

<sup>143</sup> Noi siamo determinati, per la grazia di Dio, a predicare il Vangelo e a riflettere la Sua Luce finché Egli viene.

144 Ora, Signore, il resto spetta a Te. Ora chiameremo queste persone, e possa lo Spirito Santo venire a questo piccolo tabernacolo e creare fede in ogni cuore, mentre stanno in piedi e passano qui perché si preghi per loro. Possano andare via oggi e fare come quegli uomini savi; quando videro di nuovo la Stella, dopo il periodo di oscurità, si rallegrarono di grandissima allegrezza; e possano queste persone, mentre vengono unte e si prega per loro. Giacomo disse, nel Vangelo: “Chiamino gli anziani e li unghino d’olio e preghino sopra loro. La preghiera della fede salverà il malato”. Possano le persone rallegrarsi di grandissima allegrezza, sapendo che la fede di Dio ha fatto breccia nei loro cuori, e avranno ciò che chiedono.

145 Ora, Padre, Tu hai fatto la Tua parte. Io ho fatto tutto ciò che so fare, tranne imporre le mani sulle persone e ungerli. Ora il resto apparterrà a loro. Possa non fallire. Possa ogni rotella dell’immortale orologio di Dio funzionare perfettamente stamane, mentre i malati vengono unti. Per amore di Gesù Cristo lo chiediamo, nel Suo Nome. Amen.

Se solo puoi aver fe’, proprio solo aver fe’,  
Tutto è possibile, solo. . .

146 Come quel cantico produce in me qualcosa! Centinaia di lingue. . . Ho sentito i pagani e gli Ottentotti cantarlo quando arrivavo al palco.

147 Questa stessa donna, stessa pianista, per quanto sappia, ha introdotto il cantico per me, undici anni fa, prima che partissi per il ministero. Paul Rader, il mio amico, lo scrisse.

148 Gesù, scendendo dal monte, vide un ragazzo con l’epilessia. I discepoli non poterono farci niente. Egli disse: “Signore, abbi pietà del mio figliolo”.

149 Egli disse: “Io posso se tu crederai, perché ogni cosa è possibile; credi solamente”. Ecco dove Paul prese il suo testo, *Solo abbi fe’*. “S- . . .”

150 Ora distogliete lo sguardo dalla vostra malattia ora. “Solo ab- . . .” Non riuscite a farlo? “Tutto è possibile, solo. . .”

151 Ricordate soltanto, Egli Si trova qui. È amorevole. Lo ha promesso. Riflette le Sue luci; guardate altri che vengono guariti. Certo, anche voi potete. “Guardate me”, un cieco guarito, vedete. Guardate altri, guardate proprio come, my, ciò che ha compiuto il Signore! “. . . possibile. . .”

152 Quanti credono proprio ora che avete ricevuto fede nel cuore per dire: “Credo che è tutto a posto. Credo che posso accettarLo proprio ora. Credo che posso dire che starò bene. Non importa cosa accada, sto dicendo a questo monte di malattia: ‘Togliti e lasciami, o i miei cari, o quello che è’. E credo che verrà a compimento”?

153 Osservate cosa accade. Quella malattia inizierà a sradicarsi. Inizierà ad andarsene. All'improvviso, il dottore dirà: "Cos'è accaduto qui?" Proprio così, se tu puoi credere.

154 Vorresti venire, Fratello Neville? Ora quelli che sono in questa corsia *qui*, state in piedi su *questo* lato. E voi che siete in *questa* corsia, girate proprio dal retro e venite proprio intorno, se volete, così possiamo fare un'unica fila. Faremo venire avanti gli anziani, per stare con le persone, mentre si prega per loro.

155 Ora, la bambina, scenderemo a pregare per questa bambina che è stesa qui. Verremo proprio dove si trova lei.

156 Voglio che quelli che . . . altri per cui si deve pregare, vadano su questo lato. Voglio che tutte le persone qui presenti siano in preghiera proprio ora. Voi siete una parte per fare questo. Gli uscieri che stanno lì vi dirigeranno nella fila in cui dovete allinearvi in questo momento.

Tutto è possibile, solo abbi fe'.

Non temere, piccolo gregge, dalla croce al trono,

Dalla morte alla vita Egli andò per i Suoi;

Con potenza sulla terra, ogni potenza in alto,

Gli è data per il gregge del Suo amore.

Cosa dice una stella di Natale ora?

Solo abbi fe', solo abbi fe',

Tutto è possibile, solo abbi fe';

Solo abbi fe', solo abbi fe',

Tutto è possibile, solo abbi fe'.

157 Miei cari amici, ci sono molti qui che pregano per voi ora; bravi uomini e brave donne, donne e uomini santi, devoti.

158 Il mio Fratello Neville sta qui al mio fianco, che so da anni che è una persona devota. Persone che vengono qui da fuori città, mi hanno chiamato al telefono, hanno detto: "Chi è quella piccola persona, è il vostro pastore? Dammi il suo indirizzo; voglio scrivergli. Sembra un uomo molto sincero". Sono così felice di poter dire: "È una delle persone più devote che conosco". Vive ciò che predica e di cui parla. Ha in mano il vasetto dell'olio.

Dio ha la potenza nella Sua mano.

159 Avete fede nel cuore? Se ce l'avete, deve accadere. Qui dall'altro lato, qui ci sono ministri, persone devote sedute qui che pregheranno per voi. Qualcosa deve accadere ora.

160 Qualcosa vi ha portati fin qui; è stata la Stella, ora, la Stella, la Stella del Mattino. Ora ricevete l'immortale, Eterna Luce. Proprio come voi, noi seguiamo questa routine, come battezzarvi, o altro, vedete. "Ungete d'olio gli infermi, pregate sopra loro; la preghiera della fede salverà il malato".

161 Gesù disse, le ultime parole alla Sua Chiesa: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; metteranno le mani sopra gli infermi, essi staranno bene”. In altre parole, vorrei dire questo, esprimerlo con parole che conoscete: “Ovunque questo Vangelo sarà predicato, in tutto il mondo, i Miei servitori imporranno le mani sopra gli infermi, essi staranno bene”. Esatto. Capite?

162 Ora c'è solo una cosa che condanna ciò, cioè, incredulità. Vedete, ciò non giace. . . anche se—se un fratello e io fossimo. . . non fossimo adatti a predicare il Vangelo; il che, non lo siamo, solo per la Sua grazia. Ma, non ha importanza cosa saremmo, si tratta della Sua Parola. Egli, Egli non deve restare accanto a noi, ma deve rimanere con la Sua Parola: “Se tu puoi credere”.

163 Ora quanti lì presenti nell'uditorio pregheranno per queste persone? Alzate le mani. Voglio che voi siate rivolti verso là. Ecco dove andranno le preghiere, verso il Cielo per voi ora. Ora tutti i capi abbassati e ciascuno in preghiera, mentre il fratello unge.

164 Solo un minuto ora, faremo questa preghiera congregativa per questi qui.

165 Signore misericordioso, avanziamo ora quali Tuoi servitori, per compiere il dovere di ministri. Ci sono molti qui, Signore, nella fila, che sono molto, molto malati, senza dubbio. Alcuni di loro sono vicini alla morte. E alcuni di loro sono ancora ai loro posti. Per esempio, la bambina che è stata portata dalla Florida. Ci sono alcuni qui dalla Georgia e da diversi luoghi, da fin su Indianapolis, alcuni di là in Ohio, riuniti in questo gruppetto stamane, sono stati in attesa qui negli hotel e tutto il resto, in attesa dell'ora che si preghi per loro. Sono stati presenti nelle riunioni. Hanno osservato la Tua mano muoversi e operare. E proprio qui ora il. . . Signore, toglì l'invenzione di Babbo Natale e porta a loro il vero dono di Natale. Da' loro buona salute ora, Signore, perché sono venuti credendo.

166 E stiamo venendo, stando tra loro e il Signore Dio del Cielo, per fare intercessioni per loro, pregare e la nostra propria voce parlare, per conto loro. Possa nessuno di loro, Signore, mancare di avere fede.

167 Sappiamo che la Parola lo dice. Sappiamo che lo crediamo. Ora, Signore, possano crederlo e ricevere ciò che hanno chiesto. Avanziamo ora quali ambasciatori di Cristo, con tutto questo corpo della chiesa, pregando di pari consentimento per la loro guarigione. Possa essere così. E quando se ne andranno, possano andarsene con grandissima allegrezza perché su di noi s'è fatta la—l'Alba. Il flusso di Luci del Cielo si è volto verso di noi, e vediamo il risorto Signore Gesù nella Sua Potenza e Gloria. Amen.

168 Mentre lei viene unta, nel Nome del Signore Gesù, imponiamo le mani su di lei, e chiediamo che la sua malattia

sia curata dalla mano del Dio Onnipotente, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>169</sup> Dio ti benedica. Vai e ricevilo, nel Nome del Signore Gesù.

<sup>170</sup> Mentre viene unto, nel Nome del Signore Gesù, chiediamo che il desiderio del suo cuore gli sia concesso, nel Nome del Signore Gesù. Amen.

<sup>171</sup> Essendo unto con olio, imponiamo le mani sul nostro fratello, nel Nome . . .



*LA GRAN LUCE RISPLENDEnte* ITL57-1222  
(The Great Shining Light)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 22 dicembre 1957, al Tabernacolo Branham, a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)